



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

Via Pianciani, 32 00185 Roma - Via Ostiense 131/L 00154 - Roma fax 065757414

MPI- AOODRLA
Registro Ufficiale
Prot. n. 16844 uscita

Roma, 24 settembre 2009

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche
di istruzione secondaria di 2° grado del Lazio

Ai Coordinatori delle attività educative e didattiche
degli Istituti paritari – istruzione secondaria di 2° grado

e, p.c.

Al Dirigente dell'Ufficio 2° di questa Direzione

Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali
di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo

Ai Presidenti delle Consulte provinciali

LORO SEDI

Oggetto: elezioni dei rappresentanti per la Consulta provinciale degli Studenti – biennio 2009-2011

La circostanza delle prossime elezioni dei rappresentanti per la Consulta provinciale degli Studenti non può non richiamare tutti i protagonisti della vita scolastica ad una riflessione sul proprio ruolo etico e sociale, nella consapevolezza del fatto che la Scuola, nella sua funzione pubblica e in quanto sede di costruzione di valori civici, attinge la sua ragion d'essere dallo stesso dettato costituzionale. Il principio, infatti, di democratica partecipazione alla vita della scuola - afferente al generale ambito dell'adempimento dei doveri previsti dalla nostra Costituzione e



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

Via Pianciani, 32 00185 Roma - Via Ostiense 131/L 00154 – Roma fax 065757414

concernenti il solidale svolgimento di funzioni che concorrano al progresso sociale – è espresso nel patto formativo dei vari attori della comunità scolastica e, per quanto riguarda in particolare modo gli organi elettivi, va tradotto in termini di impegno nella ricerca, così come la democrazia rappresentativa richiede, di una corrispondenza di volontà e di vissuta convergenza dei rappresentanti e dei rappresentati.

Tale momento consapevolmente partecipativo, esplicitato, in uno scenario connotato da significative innovazioni, attraverso il previsto insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione*, è, peraltro, anche rappresentativo di nuovi e specifici obiettivi di apprendimento, per il suo trovare esempi di concreto comportamento – è appena il caso di ricordarlo - nella declinazione delle *competenze chiave di cittadinanza europea*, connaturate all'esser cittadino e inscindibilmente trasversali ad ogni disciplina di insegnamento.

Sollecitare, dunque, gli studenti ad un impegno di dialogo e di confronto assume fondamentalmente il senso di educazione alla formazione della coscienza civica, alla percezione della complessità delle cose, al rispetto dell'altro.

Molte e complesse le dimensioni della convivenza civile che gli studenti, facciano essi parte dell'elettorato attivo o di quello passivo, sono chiamati ad affrontare da protagonisti, tutti, di un processo di innovazione per il quale la Consulta, nel suo autogovernarsi, deve saper trovare ed esprimere le chiavi per una lettura culturalmente attenta e per la consequenziale adozione di codici di maturo comportamento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

Via Pianciani, 32 00185 Roma - Via Ostiense 131/L 00154 – Roma fax 065757414

Non è peregrino, pertanto, osservare con quanto spessore i presupposti della creazione della Consulta provinciale degli Studenti si radichino storicamente nella concezione, progressivamente ampliata ed evoluta, di scuola come comunità formativa della persona sia come individuo sia come cittadino attivo e protagonista nella vita collettiva, comunità che, fondando o rafforzando la consapevolezza delle regole, comporta, come naturale sua implicazione, un fecondo esercizio di democrazia che senza le regole non sarebbe possibile.

Detto organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale, nel suo garantire il più ampio confronto fra gli Istituti di istruzione secondaria di 2° grado, svolge un'attività di snodo rappresentativo. Nel novero delle sue molteplici attività, svolte nella qualità di organo di autogoverno e, nello stesso tempo, di osservatorio della vita scolastica, si ricordano le seguenti funzioni:

- ideazione di progetti integrati e discussione dei problemi comuni, con formulazione di proposte e di pareri anche in seno al *Consiglio nazionale dei Presidenti delle Consulte provinciali degli studenti*, organo consultivo del Ministro, sede permanente di confronto e di rappresentanza degli studenti a livello nazionale;
- promozione di iniziative, presso il *Coordinamento regionale delle Consulte provinciali*, e rappresentazione di comuni esigenze anche sul piano della valutazione di proposte progettuali delle singole scuole;
- contributo all'attivazione dell'*Organo di Garanzia regionale*, istituito ai sensi del D.P.R. 249/1998, così come modificato dal D.P.R. 235/2007, Organo che, presieduto



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

Via Pianciani, 32 00185 Roma - Via Ostiense 131/L 00154 – Roma fax 065757414

dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato, ha, di norma, tra i suoi membri per la scuola secondaria di II grado, due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali;

- informazione, anche tramite l'organizzazione di sportelli di servizio per gli studenti, in merito alla tematica dell'Orientamento.

Terreno privilegiato del suo intervento propositivo è, dunque in sintesi, quello di una qualificazione dell'offerta formativa, di una sempre più pronunciata apertura della sfera individuale al gusto della curiosità e dell'interesse, per un migliore apporto delle relazioni interpersonali alla crescita del singolo, perché il senso di appartenenza alla collettività sia veicolato da più consapevoli comportamenti civici.

Il carattere di rappresentatività – che tale organo riveste – dello stretto legame tra la scuola e la società civile, merita, pertanto, da parte delle SS.LL., un'opera di sensibilizzazione degli studenti.

I Dirigenti delle Sedi provinciali e, per quanto riguarda Roma, il Dirigente dell'Ufficio 2° provvederanno tra breve a fornire le indicazioni organizzative che le SS.LL. sono invitate a tradurre nei tempi richiesti.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Maddalena Novelli